

Treno in avaria, i pendolari a piedi sui binari. Odissea sul Giulianova-Teramo delle 8, la motrice si rompe a CollieranESCO. Dopo una lunga attesa i passeggeri si avventurano sulle rotaie e fanno l'autostop

MOSCIANO. Rimangono bloccati su un treno in panne per più di 40 minuti, poi decidono di scendere e percorrono a piedi i binari fino a raggiungere la Statale 80 a Mosciano. E' la disavventura vissuta da una cinquantina di pendolari che ieri alle 8.01 hanno preso il treno Giulianova-Teramo. Dopo cinque minuti, a CollieranESCO, il treno si ferma in piena campagna. I passeggeri scopriranno dopo, a emergenza risolta, che la motrice era in avaria. «Abbiamo chiesto, ma nessuno ci diceva il perchè eravamo fermi. Siamo rimasti rinchiusi nel treno almeno per 40-45 minuti, al freddo perchè il motore era spento».

A parlare è uno dei passeggeri del Minuetto, Mario Di Filippo. «Gli operatori hanno chiesto alla centrale operativa l'autorizzazione per farci scendere. Ma non è stata data. Molti di noi sono scesi lo stesso, non potevamo rimanere bloccati altro tempo. C'erano persone che dovevano andare al lavoro e studenti universitari che dovevano sostenere un esame», racconta il pendolare. Così un folto gruppo di passeggeri ha percorso a piedi, sui binari, circa 500-600 metri fino ad arrivare a Mosciano stazione. Qui c'è una fermata dell'autobus: qualcuno ha aspettato l'arrivo del mezzo, altri hanno fatto l'autostop. «Quel che più fa arrabbiare è che nessuno di Trenitalia abbia pensato a corsa sostitutiva, magari con un pullman speciale. Non posso che rilevare», aggiunge Di Filippo, «un pressappochismo nella gestione dell'emergenza. Qualcuno mi ha detto peraltro che non è la prima volta che succede, tempo fa accadde a Nepezzano». Il passeggero denuncia anche altri disservizi: «Spesso il treno Teramo-Giulianova all'improvviso viene soppresso: vai in stazione aspetti vari minuti e poi c'è l'annuncio che dice. "Il treno è soppresso". E ci si lamenta che non si usano i mezzi pubblici: se una persona ha impegni lavorativi come fa? Non ci si può contare. Senza considerare i ritardi: 10 minuti su un percorso che ne dura poco più di 20, non sono pochi».

Da Trenitalia fanno notare che «dopo 80 minuti i problemi sono stati risolti», osservando anche che «in soli 20 minuti non riesce a mandare un altro mezzo, che deve partire da Pescara o Lanciano. E per il pullman bisogna chiamare la ditta e farlo arrivare sul posto, per cui i tempi sarebbero comunque lunghi».